

Il tempo perfetto

Le quattro stagioni di Vivaldi

Spettacolo scritto e raccontato da Lucia Margherita Marino



ESTEMPORANEA

Arte Musica Teatro

Siamo a Venezia, all'inizio del XVIII secolo: Antonio Vivaldi è un violinista e compositore che sta lasciando il segno. Soprannominato "il prete rosso" per il colore della sua chioma e perché prese i voti giovanissimo, è una star osannata in tutta Europa sia come compositore che come maestro. Purtroppo, però, la fama non fu sufficiente tanto che il compositore morì in miseria a Vienna e la sua musica cadde nell'oblio fino alla Seconda guerra mondiale.



Le Quattro Stagioni, stasera, diventano l'allegoria stessa della sua vita e sono incastonate in mezzo a una lettera che Antonio Vivaldi scrisse alla sua più dotata allieva, Anna Maria, conosciuta anche come **Anna Maria del Violin**, che rimase per tutta la sua esistenza all'interno dell'Ospedale della Pietà, dove Vivaldi insegnò per oltre 30 anni.

Questo era un convento, orfanotrofio e conservatorio di Venezia che accoglieva le orfane e investiva su di loro con un'**educazione musicale di primissimo livello**. Lei salì i vari livelli di gerarchia musicale all'interno della Pietà fino a diventare Maestra di coro, il ruolo in assoluto più elevato. Venne definita, all'epoca, "il primo violino d'Italia".

Naturalmente questa lettera non è uscita dalla penna di Vivaldi, ma ciò che è scritto sicuramente rispecchia i pensieri degli ultimi momenti del compositore, quando in solitudine, a Vienna, si trovò a fare un bilancio della sua vita, della sua carriera e della sua **ricerca del Tempo Perfetto**.



Letizia Gullino | violino solista

ESTEMPORANEA Ensemble

Sergio Lamberto, Massimo Bairo | violini

Tamara Bairo | viola

Eduardo Dell'Oglio | violoncello

Fortunato D'Ascola | contrabbasso

Walter Mammarella | clavicembalo